



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA
Circolo della provincia di Ravenna
"Vilma Espin"

Un mosaico a Cuba

Da anni il circolo ravennate "Vilma Espin" entra nelle scuole superiori di Ravenna (liceo psicopedagogico, liceo artistico, ecc) proponendo progetti da effettuare in collaborazione con i professori, riguardanti tematiche che potessero avvicinare gli studenti ad una corretta conoscenza su Cuba. Risorse energetiche e loro utilizzo, conoscenza dell'America Latina, dei suoi cambiamenti e di un diverso concetto di economia sono solo alcuni temi affrontati anche con l'aiuto di "esperti" come Marinoni o Grimaldi.

Nel 2008 ricorreva l'ottantesimo anniversario della nascita del *Che* per cui il circolo ravennate decise di promuovere alcune iniziative per avvicinare i giovani al pensiero del *Comandante*.

Furono fatte una serie di iniziative presso alcuni istituti superiori e alcune librerie del territorio attraverso la presentazione di un libro ("*Che Guevara*" la più completa biografia) e l'incontro con l'autore Roberto Occhi.

Terreno fertile e sensibile fu trovato presso l'Accademia Delle Belle Arti di Ravenna incontrando il Prof. re Daniele Strada e i suoi studenti.

Nacque così l'idea di organizzare un concorso con la preparazione, da parte degli studenti, di "cartoni" (termine tecnico per definire progetti di mosaici) che sarebbero stati inviati a Cuba dove un gruppo di esperti dell'UNEAC (Unione scrittori e artisti di Cuba) avrebbero scelto quale, di questi, rappresentava meglio il pensiero del *Che*.

Circa 30 studenti presentano il loro "progetto".

I "cartoni" partirono per Cuba nel novembre 2008 all'interno del container contenente il materiale informatico che serve al nostro operatore a Cuba per lo svolgimento dei progetti informatici dei circoli della regione dell'Emilia Romagna.

Nella primavera del 2009 presso la galleria d'arte Oscar Fernandez Morena nella città di Sancti Spiritus vengono esposti i "cartoni" e una giuria composta da artisti dell'UNEAC scelgono l'opera della studentessa Matylda Tracewska: "*la Poderosa*" (la mitica moto, Norton 500 del 1939 sulla quale il giovane Guevara scopre e si confronta con una realtà sociale e politica dei diversi Paesi dell'America latina.).



"La poderosa" Matylda Tracewska Biennio Specialistico in Mosaico - Accademia Belle Arti di Ravenna

L'estate 2009 vede all'opera gli studenti/artisti dell'Accademia delle Belle Arti di Ravenna nel costruire il murales musivo dell'opera, dalle dimensioni di 10 metri per 2 metri.

Il progetto coinvolge anche il Comune di Ravenna e il mosaico ultimato viene esposto al pubblico all'interno della prima rassegna internazionale di "Ravenna Mosaico" il 9 ottobre 2009 (data scelta casualmente ma che coincide con l'anniversario dell'assassinio del *Che* nel 1967).



L'assessore Stambullis, la direttrice dell'Accademia delle Belle Arti di Ravenna dott.ssa Bentini, il proff.re Strada, la rasponsabile del progetto per l'Associazione Liverani, l'artista Matylda Tracewska



la scuola di ballo "Dance Placet" con i maestri Maurizio Poletti e Jemina Currcola



alcuni momenti dell'inaugurazione 1

L'opera "smontata" come pezzi di un puzzle, parte per Cuba in dicembre all'interno del container dell' Associazione.

Nel marzo del 2010 oltre a Matylda Tracewska, partono gli studenti dell'Accademia di Ravenna Yazmin Cifuentes Villanueva, Luca Tarozzi e Kina Bogdanova accompagnati dal Proff.re Strada.

A Cuba vengono accolti dal responsabile dei progetti regionali dell'Associazione Rodolfo Dal Pane e dalle autorità locali; vengono organizzati incontri culturali dove i nostri studenti fanno delle conferenze sul mosaico bizantino e conoscono l'arte cubana attraverso scambi culturali con artisti cubani.

Assieme agli studenti della Escuela de Arte di Trinidad, allestiscono il mosaico murales vicino alla sede universitaria di Sancti Spiritus che viene seguito passo a passo dai mass media dell'Isola.

L'inaugurazione avviene alla presenza delle autorità locali, ai rappresentanti dell'ICAP (istituzione cubana amicizia tra i popoli) e ai rappresentanti dell'ambasciata italiana a Cuba.



lavori in corso 1

La delegazione degli artisti italiani è tornata a casa da poco, nei loro racconti si sente l'entusiasmo per l'esperienza svolta sia a livello artistico, come scambio di esperienze con i coetanei cubani, ma anche per aver conosciuto una realtà culturalmente molto ricca, ma poco conosciuta, come quella dell'Isola.

La speranza è ora quella di continuare lo scambio culturale in atto coinvolgendo sempre di più anche le istituzioni italiane.

Chi andrà a Cuba può ammirare il mosaico vicino all'Università di Sancti Spiritus ricordando che questa opera artistica racconta il viaggio attraverso il quale Ernesto Guevara prende coscienza di quello che l'America latina ha subito nel corso degli anni e incomincia a sognare un popolo unito in un solo paese "*dal Messico allo Stretto di Magellano senza confini fittizi*", ricorda la sua scelta di non rimanere fermo sulla "*riva di un fiume*", ma di diventare protagonista della costruzione di un mondo fondato sulla solidarietà, sull'internazionalismo e sul riconoscimento dei diritti dell'umanità.

Nasce da lì, da quel viaggio lungo tutta l'America del Sud compiuto assieme all'amico Alberto Granado dal dicembre del 1951 al luglio del 1952, quella spinta interiore morale, ideologica, civile che darà inizio alla trasformazione nel *Comandante* della rivoluzione cubana.

E sulla scia della Poderosa troviamo la bandiera cubana simbolo della lotta di un popolo contro le ingiustizie sociali e ogni forma di razzismo e di oppressione, per la salvaguardia dei diritti umani collettivi e individuali, a favore degli umili e degli oppressi per la costruzione di una società più giusta fondata sulla solidarietà, sull'uguaglianza e sulla fraterna collaborazione tra i popoli.